

**GUIDE
ATTIVE**

Elisabetta Serafini e Elena Bottoni

GUIDA STORIA

**ERICKSON
SCUOLA**

Progettazione annuale
per una **didattica attiva**

1
2
3

- Conforme alle Indicazioni Nazionali 2025
- Programmazione annuale e mensile
- Laboratori e schede operative mensili
- Schede di valutazione e osservazione

Erickson
SCUOLA

GUIDA STORIA

ERICKSON
SCUOLA

1 2 3

La **Guida Storia 1-2-3** è pensata per accompagnare insegnanti, alunne e alunni nella scoperta del tempo, delle fonti e della costruzione del pensiero storico attraverso un percorso triennale, coerente e progressivo. Dalla storia personale alla storia collettiva, dall'uso degli indicatori temporali all'analisi delle fonti, il volume propone attività laboratoriali, giochi ed esperienze concrete che permettono di costruire gradualmente i concetti fondamentali della disciplina.

- > **PROGETTAZIONE ANNUALE, DALLA PRIMA ALLA TERZA**
- > **PERCORSI MENSILI**
- > **ATTIVITÀ E SCHEDE OPERATIVE**

**PIÙ DI 150 SCHEDE
E STRUMENTI PER
LA VALUTAZIONE**

UNA GUIDA ATTIVA

- ✓ Riferimenti chiari a competenze attese e obiettivi specifici di apprendimento, nei percorsi e nelle schede
- ✓ Didattica attiva, ludica, laboratoriale e manipolativa
- ✓ Attività collaborative e apprendimento cooperativo
- ✓ Attivazione e valorizzazione delle preconoscenze e delle esperienze personali
- ✓ Attenzione all'inclusione e alla personalizzazione
- ✓ Strumenti di osservazione, verifica e autovalutazione pronti all'uso



ATTIVAZIONE

Per richiamare conoscenze pregresse e motivare l'apprendimento.



LABORATORIO

Attività operative, manipolative e di scoperta.



PERSONALIZZAZIONE

Indicazioni pratiche e strategie per una didattica inclusiva.



MATERIALI CONSIGLIATI

Lecture e risorse per approfondire il percorso.



SCHEDE OPERATIVE

Attività individuali e in coppia di consolidamento.



VERIFICHE

Schede di verifica per il monitoraggio degli apprendimenti.



AUTOVALUTAZIONE

Attività di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso.



RISORSE DIGITALI

Materiali a supporto delle attività nelle Risorse Online.



Per accedere al libro digitale
scansionare il QR-CODE oppure accedere a
estudy.erickson.it



€ 27,50



www.erickson.it

INDICE

La struttura del volume	p. 4
Introduzione	p. 6

PRIMO ANNO

ACCOGLIENZA

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

CONSOLIDAMENTO E VERIFICA

p. 8

p. 14

p. 18

p. 26

p. 34

p. 42

p. 52

p. 60

p. 70

p. 78

p. 88

SECONDO ANNO

p. 90

ACCOGLIENZA

SETTEMBRE

p. 96

OTTOBRE

p. 100

NOVEMBRE

p. 106

DICEMBRE

p. 114

GENNAIO

p. 120

FEBBRAIO

p. 130

MARZO

p. 138

APRILE

p. 148

MAGGIO

p. 154

CONSOLIDAMENTO E VERIFICA

GIUGNO

p. 164

TERZO ANNO

ACCOGLIENZA

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

CONSOLIDAMENTO E VERIFICA

GIUGNO

p. 166

p. 172

p. 178

p. 188

p. 196

p. 206

p. 216

p. 230

p. 242

p. 252

p. 262

LA STRUTTURA DEL VOLUME

Dalla progettazione alla didattica attiva in classe

Un percorso annuale chiaro, guidato e operativo, costruito per accompagnare l'insegnante nella progettazione, nella conduzione delle attività e nella valutazione degli apprendimenti.

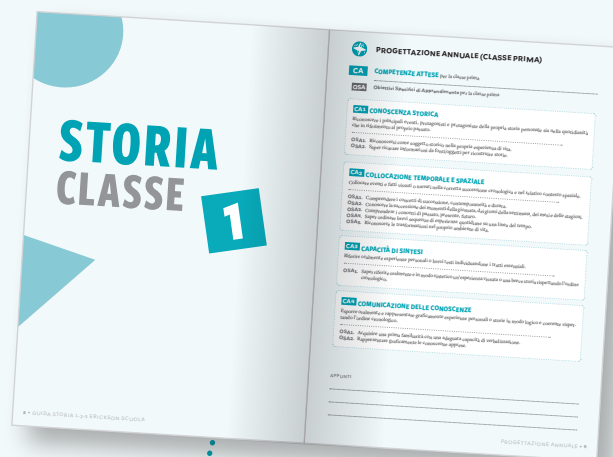
PROGETTAZIONE ANNUALE

La progettazione annuale, presentata a inizio di ciascuna classe, mette in relazione Competenze Attese e Obiettivi Specifici di Apprendimento da conseguire al termine dell'anno scolastico di riferimento, in conformità alle **Indicazioni Nazionali 2025**. Ciò offre all'insegnante una cornice chiara per orientare tutto il percorso.

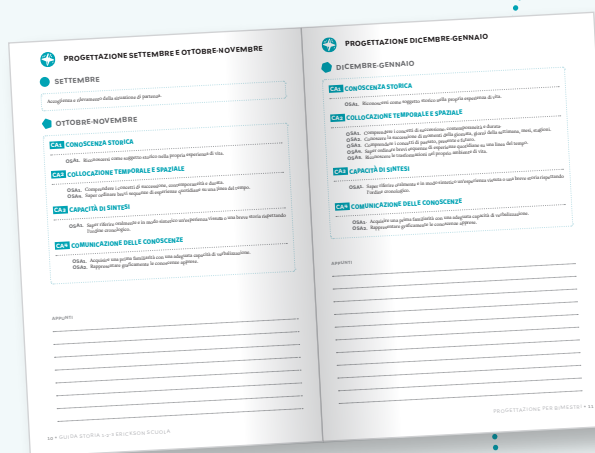
CA COMPETENZE ATTESE

OSA Obiettivi Specifici di Apprendimento

«Come organizzo l'anno?»



«Cosa faccio nei prossimi due mesi?»



PROGETTAZIONE PER BIMESTRI

Competenze Attese e Obiettivi Specifici di Apprendimento sono distribuiti in periodi progressivi, per accompagnare la classe dalla fase di accoglienza al consolidamento finale. La scansione bimestrale sostiene una progettazione graduale e permette di distribuire contenuti, attività e verifiche in modo equilibrato.

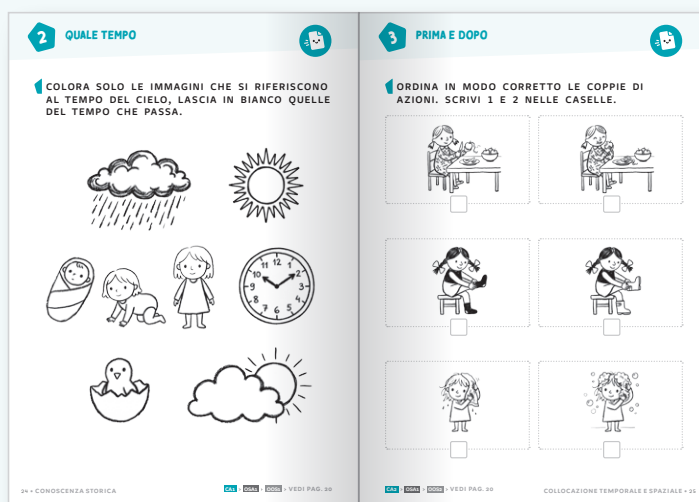
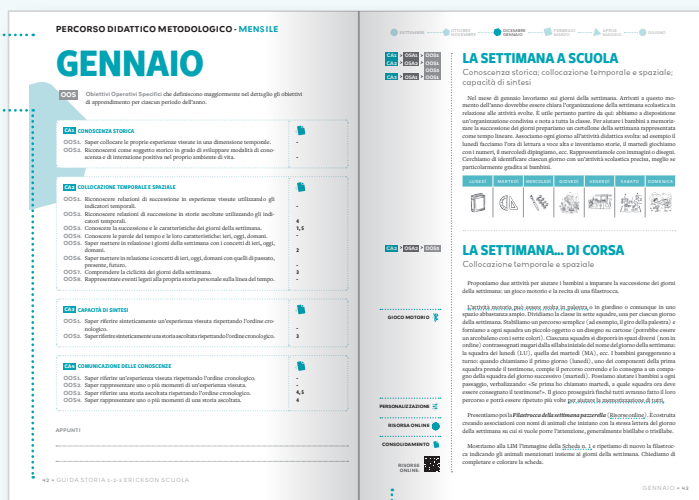
PERCORSI MENSILI

Ogni bimestre è articolato in percorsi mensili, con **Obiettivi Operativi Specifici**, attività da proporre in classe e riferimenti alle relative schede operative. L'insegnante sa sempre che cosa proporre, con quali obiettivi e attraverso quali attività.

OOS Obiettivi Operativi Specifici

«Cosa propongo in classe?»





INTRODUZIONE

Questa guida si rivolge a docenti delle classi prima, seconda e terza della scuola primaria come uno strumento operativo per l'insegnamento della storia. La progettazione didattica del volume assume come riferimento le Indicazioni Nazionali 2025 nei loro aspetti prescrittivi: la definizione delle Competenze attese (CA) e la declinazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA).

La guida considera questi traguardi come cornice di riferimento, per innestarvi delle prassi didattiche attive, capaci di stimolare la curiosità scientifica, il pensiero critico e l'autonomia delle bambine e dei bambini sin dai primi anni della scuola primaria.

La dimensione soggettiva, relazionale ed emotiva

Il punto di partenza imprescindibile di ogni percorso storico è il riconoscimento dei vissuti, delle esperienze e delle conoscenze spontanee di bambine e bambini nella loro varietà. Ciascun alunno non entra in aula come una tabula rasa, ma possiede già una pregressa e personale percezione del tempo, che in questo percorso viene valorizzata.

La guida invita inoltre a considerare i bambini non come monadi, ma come individui in relazione. La loro crescita e la progressiva comprensione della temporalità avvengono all'interno di una fitta rete relazionale che include il gruppo dei pari, le figure adulte di riferimento e la comunità scolastica. L'esperienza soggettiva si apre così al confronto con l'altro, trasformando la «storia personale» in una dimensione di esperienze e di memorie condivise.

A questa attenzione si affianca la cura della sfera emotiva, considerata un pilastro fondamentale per motivare l'apprendimento. Le attività proposte sono progettate per toccare le corde dell'entusiasmo, dello stupore, del coinvolgimento attivo e della curiosità, valorizzando la ricchezza dei mondi interiori degli alunni. Quando l'apprendimento passa attraverso un'emozione positiva, non si realizza una mera trasmissione di conoscenze ma l'attivazione di un *pensiero storico*.

La didattica laboratoriale

La metodologia d'elezione della guida è la didattica laboratoriale, fondata sull'operatività concreta. Soprattutto nelle classi prima e seconda, l'azione corporea, l'esperienza senso-motoria e la manipolazione rappresentano i canali privilegiati attraverso cui i bambini e le bambine strutturano le categorie temporali (successione, contemporaneità, durata, ciclicità, ecc.). L'utilizzo di questa pluralità di canali comunicativi consente all'insegnante di valorizzare le specificità di ciascuno, garantendo una didattica autenticamente

inclusiva, capace di offrire diverse strade per accedere all'apprendimento. Questa attenzione all'operatività e all'agire con il proprio corpo non viene abbandonata in terza, ma evolve in forme di laboratorio più concettualizzate.

L'approccio laboratoriale consente la graduale costruzione di una vera e propria «cassetta degli attrezzi» disciplinare. Le bimbe e i bimbi imparano a padroneggiare gli strumenti della storia non attraverso definizioni astratte, ma utilizzandoli concretamente. La classe si trasforma in un laboratorio di ricerca in cui si impara a fare domande alle tracce, a formulare ipotesi e a negoziare significati con il gruppo dei pari.

La storia come scienza e la critica delle fonti

Uno dei presupposti teorici più forti di questo volume è l'idea che la storia debba essere presentata non tanto come narrazione dei fatti del passato ma come una *disciplina scientifica e di ricerca*.

Questo significa avvicinare i bambini e le bambine alla critica delle fonti sin dalla classe prima. La sfida metodologica è mostrare come rendere accessibile l'analisi documentaria dai primi anni della scuola primaria, con rigore e senza banalizzazioni, attraverso il lavoro di mediazione dell'insegnante. In quest'ottica, le attività didattiche proposte sono strutturate per attivare e stimolare operazioni di tipo inferenziale, guidando gli alunni alla ricostruzione del passato, mediante l'osservazione di reperti ed evidenze scientifiche. Far esercitare i bambini a padroneggiare questi processi è fondamentale per introdurli alle metodologie della ricerca storica. Inizialmente, durante i primi anni della scuola primaria, questo percorso si sviluppa portando gli alunni a rispondere alle domande che l'insegnante proporrà durante l'osservazione guidata di oggetti d'uso comune. L'obiettivo è far sì che questo stimolo iniziale si trasformi progressivamente per loro in un'abitudine spontanea: quella di sapersi porre domande davanti a ciò che osservano.

Insegnare a interrogare un oggetto, una fotografia, un documento scritto o una testimonianza orale significa inoltre fornire strumenti per leggere la complessità del mondo circostante. In un presente caratterizzato da una costante sovrastimolazione informativa, educare alla critica della fonte storica diventa un potente esercizio cognitivo. Imparare a chiedersi «Chi lo dice?», «Da dove viene questa informazione?», «È attendibile?» costituisce la base per la formazione di cittadini capaci di orientarsi criticamente tra le false notizie e i flussi informativi del web.

Dare valore alle differenze

La guida pone un accento profondo sulla valorizzazione di tutte le differenze.

- Differenze di genere: le attività offrono occasioni costanti per decostruire gli stereotipi e liberare i bambini e le bambine da ruoli sociali predefiniti. In primo luogo, all'interno del percorso storico, vengono dati spazio e visibilità a soggetti spesso non considerati, a partire proprio dalle figure femminili. Non si tratta di inserire la storia delle donne come un'appendice marginale della narrazione bensì di integrarla pienamente nel racconto storico. Viene inoltre data l'occasione di evidenziare come i ruoli di genere siano cambiati nel tempo, aiutando gli alunni a comprendere che il presente non è immobile e che ognuno dovrebbe poter costruire il proprio percorso di vita al di là dei condizionamenti e dei pregiudizi.
- Multiculturalità e identità plurali: la dimensione identitaria non viene rappresentata come un sistema monolitico o statico, ma come un «intreccio» dinamico, in continua evoluzione e in relazione con l'altro. Nel vissuto dei bambini e delle bambine vengono lette in chiave positiva le contaminazioni culturali e le storie familiari internazionali. Il territorio stesso viene riscoperto come uno spazio in cui, nel corso dei secoli, si sono incrociate vicende globali, migrazioni, scambi e si sono realizzate fecondazioni reciproche.

Un sapere aperto: territorio, cittadinanza e alleanze cognitive

L'approccio adottato è dunque lontano da un'idea di storia racchiusa tra le mura dell'aula o limitata alle pagine del libro di testo. Propone, al contrario, un apprendimento aperto al territorio e alla società. Le attività stimolano i bambini a esplorare l'ambiente circostante, a intervistare gli abitanti, a visitare musei e monumenti locali, leggendo lo spazio come un palinsesto di storie passate.

In questo modo si realizzano concreti esercizi di cittadinanza attiva, in cui le regole della democrazia e della partecipazione vengono sperimentate a partire dalla micro-società che è la classe.

Il volume promuove inoltre un'apertura a molteplici saperi e strumenti della conoscenza. Accanto all'uso guidato del web, viene dato ampio spazio alla letteratura per l'infanzia. La guida fa riferimento costante a una bibliografia di albi illustrati, considerati preziosi mediatori didattici capaci di attivare l'immaginazione storica, facilitando l'immedesimazione e la problematizzazione di concetti complessi.

Il passaggio alla classe terza: il metodo di studio e i quadri storico-sociali

Se nelle classi prima e seconda il focus principale risiede nella composizione di un insieme di strumenti, con la classe terza si avvia il vero e proprio percorso di studio sistematico della disciplina.

In questa fase delicata, le bambine e i bambini vengono accompagnati nella strutturazione di un efficace metodo di studio. Lo strumento concettuale cardine utilizzato è il quadro storico-sociale, che permette di organizzare le informazioni sul passato senza ingabbiarle in schemi rigidi o puramente mnemonici.

Il processo di indagine parte sempre dall'interrogare il presente. Il presente costituisce il costante termine di paragone della ricerca storica, senza mancare di rigore scientifico e accuratezza metodologica. Attraverso griglie osservative flessibili, gli alunni imparano a confrontare civiltà e modi di vivere differenti, scoprendo che la storia umana è fatta di risposte diverse a bisogni spesso comuni.

La valutazione: un processo formativo e continuo

Coerentemente con questo approccio, la guida propone specifiche schede di valutazione arricchite da elementi autovalutativi e metacognitivi, collocate al termine dei bimestri per le classi prima e seconda, e a scadenza mensile per la classe terza.

Tuttavia, questi strumenti non intendono in alcun modo esaurire il momento valutativo. Riteniamo infatti che la reale valutazione formativa risieda altrove: nell'osservazione sistematica e quotidiana del percorso compiuto da ciascuno, nell'analisi dei processi attivati durante le attività laboratoriali e nella valorizzazione dei prodotti concreti che vengono realizzati. È in questa dimensione di ascolto e *documentazione del fare* che l'errore si trasforma in risorsa e l'apprendimento viene realmente accolto nella sua interezza.

La guida è frutto di una intensa collaborazione e di un lavoro comune. Tuttavia, la sezione relativa alla classe prima è stata redatta da Elena Bottoni, quella della classe seconda da Elisabetta Serafini; la classe terza è stata suddivisa tra Serafini, che ha curato la parte dedicata alla Preistoria (da settembre a gennaio), e Bottoni, autrice della parte relativa alle civiltà antiche (da febbraio a maggio). La presente introduzione, le attività di giugno e le proposte estive per la classe terza sono state scritte a quattro mani.



STORIA

CLASSE





PROGETTAZIONE ANNUALE (CLASSE PRIMA)

CA

COMPETENZE ATTESE per la classe prima

OSA

Obiettivi Specifici di Apprendimento per la classe prima

CA1 CONOSCENZA STORICA

Riconoscere i principali eventi, protagonisti e protagoniste della propria storia personale sia nella quotidianità che in riferimento al proprio passato.

OSA1. Riconoscersi come soggetto storico nella propria esperienza di vita.

OSA2. Saper ricavare informazioni da fonti/oggetti per ricostruire storie.

CA2 COLLOCAZIONE TEMPORALE E SPAZIALE

Collocare eventi e fatti vissuti o narrati nella corretta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale.

OSA1. Comprendere i concetti di successione, contemporaneità e durata.

OSA2. Conoscere la successione dei momenti della giornata, dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni.

OSA3. Comprendere i concetti di passato, presente, futuro.

OSA4. Saper ordinare brevi sequenze di esperienze quotidiane su una linea del tempo.

OSA5. Riconoscere le trasformazioni nel proprio ambiente di vita.

CA3 CAPACITÀ DI SINTESI

Riferire oralmente esperienze personali o brevi testi individuandone i tratti essenziali.

OSA1. Saper riferire oralmente e in modo sintetico un'esperienza vissuta o una breve storia rispettando l'ordine cronologico.

CA4 COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Esporre oralmente e rappresentare graficamente esperienze personali o storie in modo logico e coerente rispettando l'ordine cronologico.

OSA1. Acquisire una prima familiarità con una adeguata capacità di verbalizzazione.

OSA2. Rappresentare graficamente le conoscenze apprese.

APPUNTI

SETTEMBRE

ATTIVAZIONE



CONSOLIDAMENTO



GIOCO MOTORIO



MATERIALE CONSIGLIATO



Lionni L. (2001), *Un colore tutto mio*, Milano, Babalibri.

CONSOLIDAMENTO



PRIMA DI ADESSO

Collocazione temporale e spaziale

Avviamo una conversazione sugli indicatori temporali «adesso» e «prima» ripercorrendo alcuni momenti della giornata scolastica appena trascorsa («Adesso stiamo conversando, prima abbiamo disegnato; adesso stiamo facendo storia, prima abbiamo fatto merenda») e proseguiamo parlando anche delle vacanze estive appena concluse. Dopo questo scambio, passiamo all'attività grafica. Il disegno risulta molto utile per fissare un concetto astratto, come questi indicatori temporali, in una esperienza concreta. Chiediamo pertanto ai bambini di completare la Scheda n. 1 dove disegneranno, nel riquadro «adesso», loro stessi a scuola e, nel riquadro «prima», loro stessi in vacanza. In questa prima fase verificheremo la conoscenza di questi due soli indicatori temporali.

Proponiamo a seguire Il gioco delle statue di sale. Per dare ai bambini la possibilità di muoversi liberamente potremmo svolgere l'attività in uno spazio ampio come il giardino o la palestra, ma è possibile anche nella stessa aula liberata dagli arredi, spostati contro le pareti. Anche il gioco motorio è utile per consolidare l'apprendimento e per rendere l'esperienza più divertente. I bambini si muoveranno nello spazio compiendo con il corpo le azioni che vorranno; noi interpreteremo il ruolo del «mago» o «maga». Concordiamo un segnale prestabilito (ad esempio il battito delle mani) che accompagneremo dicendo la parola «adesso». Al segnale, tutti si immobilizzeranno nella posizione in cui si trovano, trasformandosi in «statue di sale». A quel punto ci avvicineremo a una «statua» rivolgendole questa domanda: «Statua di sale, statua di gesso, cosa facevi prima di adesso?». Se il bambino verbalizza correttamente l'azione fatta in precedenza, potrà trasformarsi in mago e rivolgere ai compagni la stessa domanda. Chi non risponderà correttamente rimarrà immobile fino al turno successivo.

Completiamo leggendo l'albo Un colore tutto mio. La storia offre occasioni per riflettere ancora sugli indicatori *adesso* e *prima* (osservando ad esempio come cambia il colore del camaleonte quando si posa sul limone, poi sull'erica e poi sulla tigre). La storia propone anche altri spunti interessanti: considerando che siamo all'inizio di un percorso scolastico, suggerisce riflessioni utili nell'ottica di costruzione del gruppo classe. Nella storia il camaleonte ha un problema (vuole avere un colore tutto suo) e arriva a una soluzione dopo il confronto con un altro camaleonte che diventa suo amico e gli suggerisce, da allora in avanti, di stare sempre insieme così da avere, almeno loro due, entrambi lo stesso colore. Calato nella realtà della classe l'auspicio potrà essere quello di imparare a condividere, nell'arco dei cinque anni che verranno, le difficoltà cercando di affrontarle insieme ai compagni. Al termine della lettura, dopo un breve confronto sulla storia letta, ripercorriamo i momenti salienti del racconto (proponendo magari anche una drammatizzazione) e chiediamo di riordinare la sequenza e colorare le immagini della Scheda n. 2.



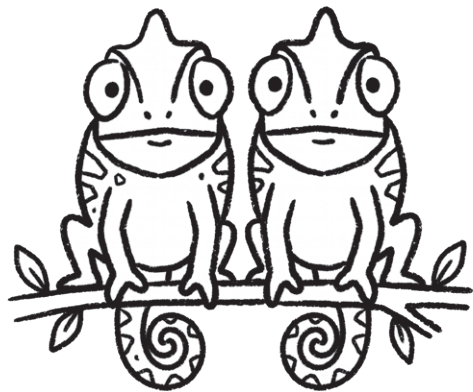
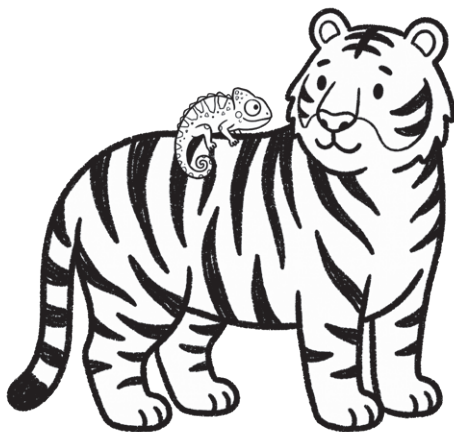
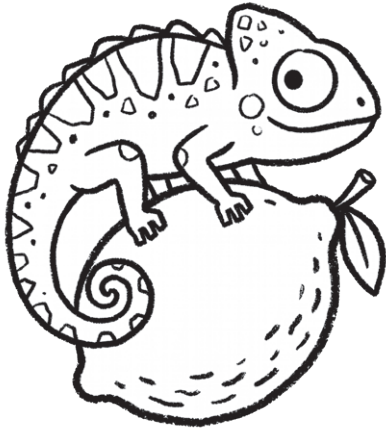
DISEGNA.

ADESSO: A SCUOLA.

PRIMA: QUESTA ESTATE IN VACANZA.



RIORDINA LA STORIA INSERENDO I NUMERI DA 1 A 4. COLORA I DISEGNI.





ALUNNO/A:

ABILITÀ OSSERVATE	CON PADRONANZA		FEEDBACK DI MIGLIORAMENTO	NOTE
	COMPLETA	PARZIALE		
Narra una breve storia personale rispettando l'ordine logico e cronologico.				
Comprende e usa correttamente gli indicatori «adesso» e «prima»				
Riordina una sequenza di 4 immagini.				
Accetta di partecipare a una breve drammatizzazione.				

APPUNTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....



RECITA LA FILASTROCCA «IL GIROTONDO DELLA GIORNATA» O «LA SETTIMANA PAZZERELLA». PUOI RECITARLE ENTRAMBE O SCEGLIERE SOLO UN PEZZO CHE RICORDI BENE.

COMPLETA LA SEQUENZA SULLA LINEA DELLA GIORNATA.

		SERA	
--	--	------	--

COMPLETA LA SEQUENZA SULLA LINEA DELLA SETTIMANA.

1 LUNEDÌ	2	3	4
5	6 SABATO	7	

SCRIVI IL NOME DEL TUO GIORNO DELLA SETTIMANA PREFERITO.

DISEGNA SUL QUADERNO O SU UN FOGLIO COSA FAI IN QUEL GIORNO.



ALUNNO/A:

ACQUISIZIONI EVIDENZE	CON PADRONANZA		FEEDBACK DI MIGLIORAMENTO
	COMPLETA	PARZIALE	
Conosce le parole del tempo: le parti del giorno.			
Conosce le parole del tempo: la settimana.			
Riconosce relazioni di successione in esperienze vissute o in storie ascoltate (prima, dopo, infine).			
Comprende il significato della linea del tempo e vi sa collocare eventi.			
Sa riferire un'esperienza personale o una storia ascoltata in ordine cronologico.			
Rappresenta graficamente uno o più momenti di un'esperienza vissuta o di una storia ascoltata.			
Costruisce relazioni positive.			
Evidenze osservate su apprendimenti avanzati rispetto a quelli proposti.			

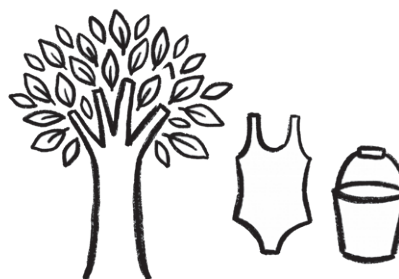


COLLEGA CON UNA FRECCIA I DISEGNI ALLA STAGIONE GIUSTA.

ESTATE



PRIMAVERA



AUTUNNO



INVERNO



COME È STATA QUESTA ATTIVITÀ?



FACILE



COSÌ COSÌ



DIFFICILE



PROGETTAZIONE SETTEMBRE E OTTOBRE-NOVEMBRE



SETTEMBRE

Accoglienza e rilevamento della situazione di partenza.



OTTOBRE-NOVEMBRE

CA1 CONOSCENZA STORICA

OSA1. Comprendere di avere una storia propria in relazione ai gruppi di riferimento (famiglia, gruppo classe) e identificare i cambiamenti del proprio ambiente di vita.

OSA2. Ricostruire eventi del proprio passato utilizzando e interrogando diverse tipologie di fonti.

CA2 COLLOCAZIONE TEMPORALE E SPAZIALE

OSA1. Riconoscere relazioni di successione e/o contemporaneità e cogliere le differenti durate in esperienze vissute e in storie ascoltate.

OSA2. Collocare correttamente eventi sulla linea del tempo e operare con essa.

CA3 CAPACITÀ DI SINTESI

OSA1. Saper riferire oralmente e in forma scritta la sintesi di un'esperienza vissuta o di una breve storia rispettando l'ordine cronologico e i nessi causali.

CA4 COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE

OSA1. Esporre oralmente e in forma scritta le conoscenze acquisite rispettando l'ordine logico e cronologico.

OSA2. Rappresentare graficamente (con disegni, grafici e tabelle) le conoscenze acquisite.

APPUNTI



CA1 CONOSCENZA STORICA

OSA2. Ricostruire eventi del proprio passato utilizzando e interrogando diverse tipologie di fonti.

OSA3. Individuare e comprendere semplici relazioni di causa-effetto in fatti e situazioni della vita quotidiana o in brevi storie e sequenze narrative.

CA2 COLLOCAZIONE TEMPORALE E SPAZIALE

OSA1. Riconoscere relazioni di successione e/o contemporaneità e cogliere le differenti durate in esperienze vissute e in storie ascoltate.

OSA2. Collocare correttamente eventi sulla linea del tempo e operare con essa.

OSA3. Consolidare la consapevolezza della ciclicità del tempo: giorni della settimana, mesi, stagioni.

CA3 CAPACITÀ DI SINTESI

OSA1. Saper riferire oralmente e in forma scritta la sintesi di un'esperienza vissuta o di una breve storia rispettando l'ordine cronologico e i nessi causali.

CA4 COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE

OSA1. Esporre oralmente e in forma scritta le conoscenze acquisite rispettando l'ordine logico e cronologico.

OSA2. Rappresentare graficamente (con disegni, grafici e tabelle) le conoscenze acquisite.

APPUNTI



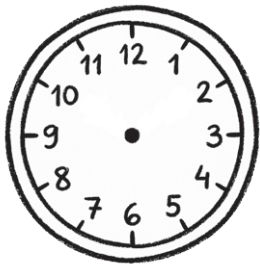
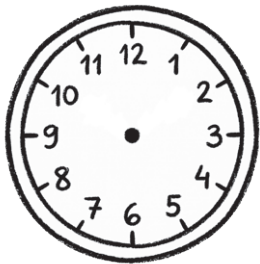
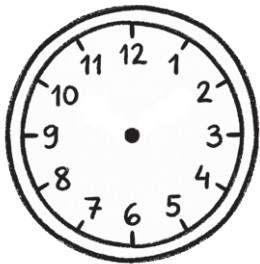
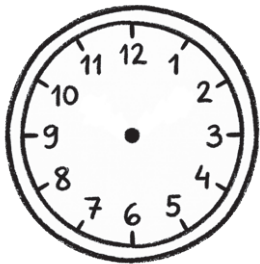
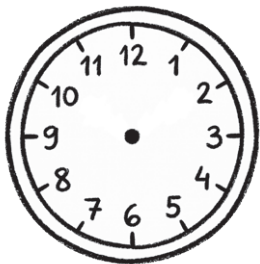
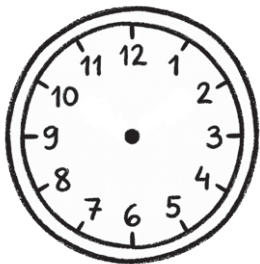
LAVORO DI GRUPPO

Completa la tabella.

Attività	Ipotesi durata	Clessidra	Orologio
Indica il tipo di attività.	Quanto ci impiegherete a svolgerla secondo voi?	Quante clessidre avete contato? (Indicate la durata della clessidra.)	Quanti minuti? Quanti secondi?
Quanto tempo serve per fare 10 saltelli?			
Quanto tempo serve per scrivere il proprio nome 5 volte?			
Quanto tempo serve per disegnare e colorare una casa?			



Completa la tabella. Segui l'esempio.

Attività	Ora inizio	Ora fine	Durata
Lezione di arte			1 ora
			
			
			



Teresa Mattei

Partigiana molto giovane, partecipò alla Resistenza contro il fascismo. Dopo la guerra lavorò per i diritti dei bambini e delle donne.



Tina Lorenzoni

Fu una crocerossina e una coraggiosa staffetta partigiana della Resistenza fiorentina.



Ferruccio Parri

Partecipò alla lotta di Liberazione e aiutò a organizzare la Resistenza. Dopo la guerra divenne Presidente del Consiglio (che governava l'Italia).



Sandro Pertini

Fu arrestato perché si oppose alla dittatura fascista. Partecipò alla Resistenza e molti anni dopo diventò Presidente della Repubblica italiana.

Parole chiave

Partigiano/a: è una persona che ha avuto il coraggio di ribellarsi a un governo ingiusto per difendere la libertà di tutta la popolazione.

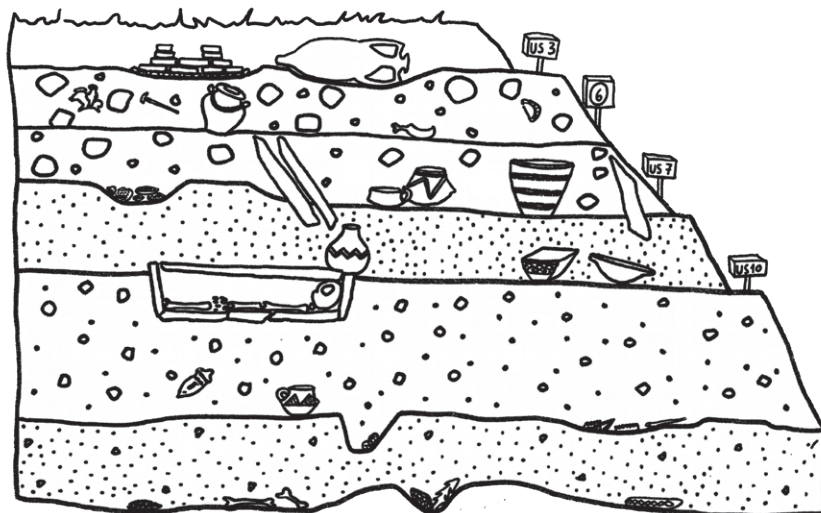
Resistenza: tutto ciò che i cittadini e i partigiani hanno fatto insieme per opporsi alla dittatura e alla guerra.

Staffetta: era una persona che portava cibo, medicine e messaggi segreti ai partigiani nascosti.

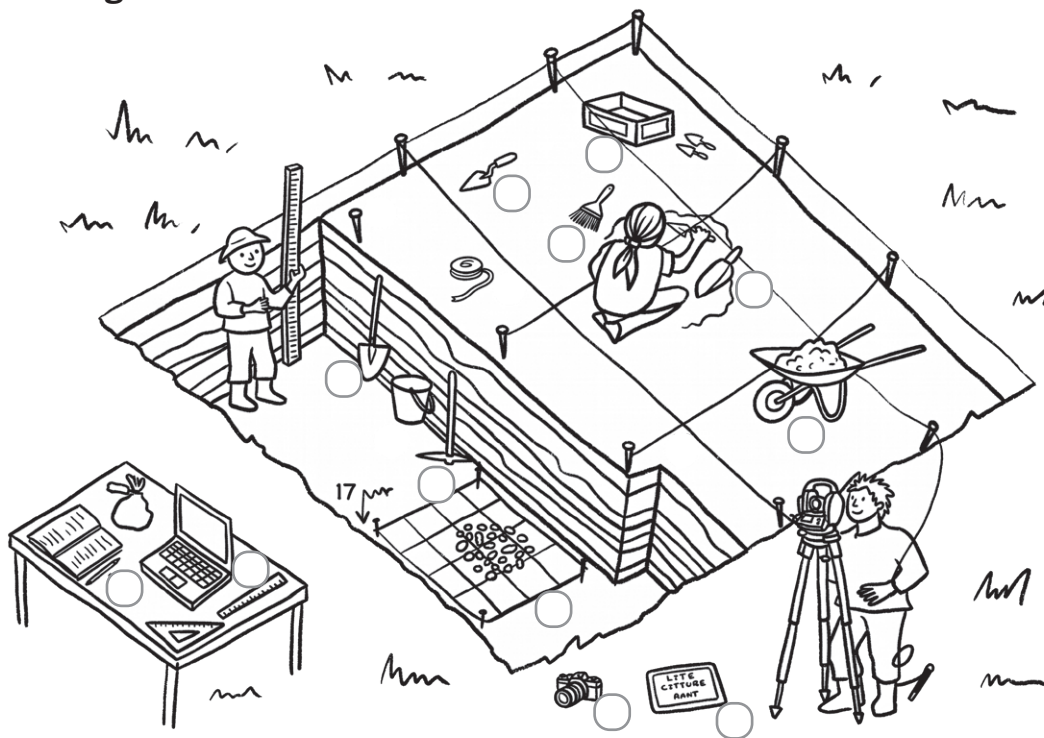
Chiedi a casa: qualcuno della tua famiglia ha ricordi della guerra? Quali? Scrivi o disegna sul quaderno quello che hai scoperto.



Il terreno si accumula nel tempo creando strati sovrapposti, simili a una torta. Lo strato più profondo è il più antico (deposto per primo), mentre quello in superficie è il più recente. Osserva gli strati e colora.

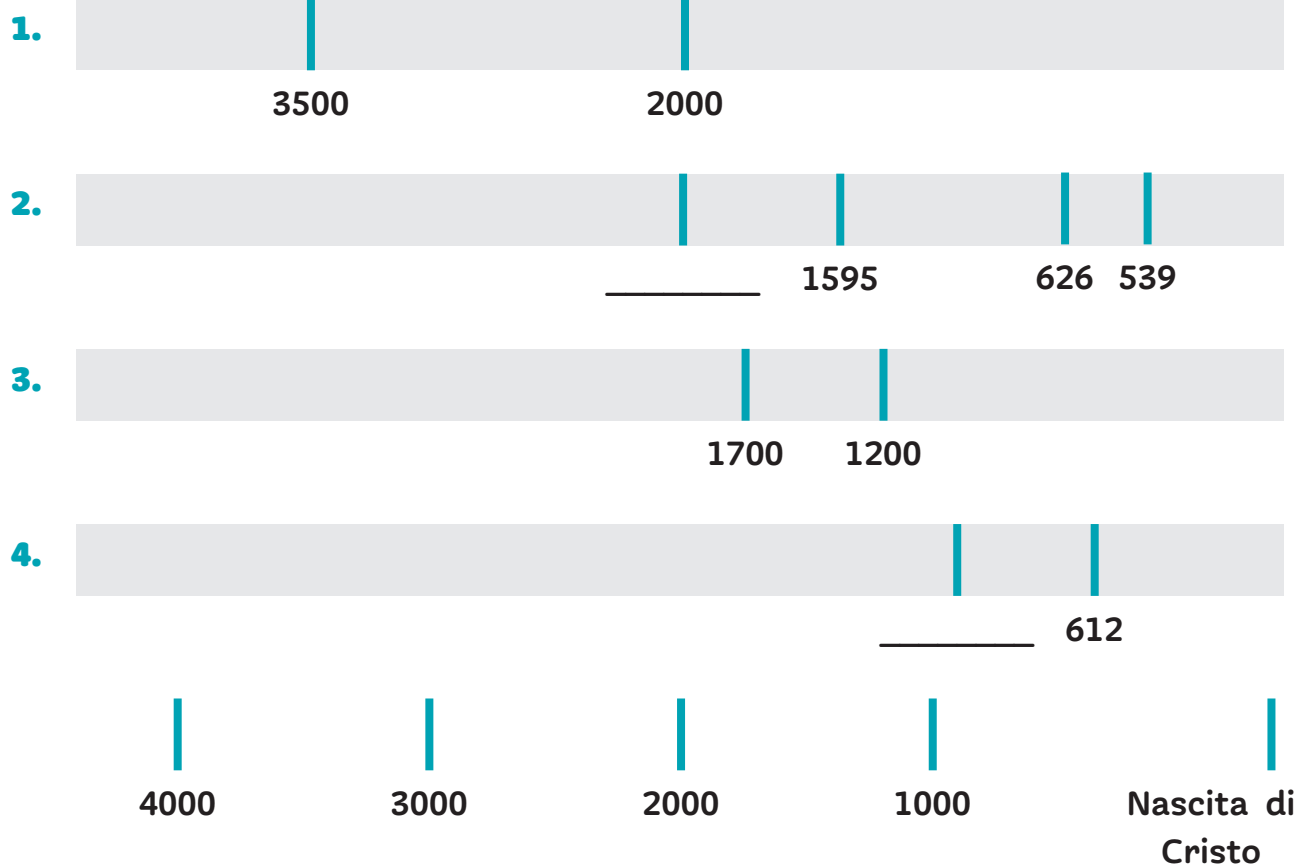


Osserva lo scavo e colora, poi inserisci il numero corretto nei riquadri accanto agli strumenti.



Strumenti che si usano per scavare: cazzuola (1); paletta (2); scopetta (3); pala (4); piccone (5); carriola (6); scatola (7).

Strumenti che si usano per registrare le informazioni: quadrettatore (8); macchina fotografica (9); lavagnetta (10); carta, matita e righello (11); computer (12).



Colora la linea del tempo relativa a ciascuna civiltà e inserisci le date mancanti.

- CIVILTÀ SUMERA** (verde chiaro): dal 3500 al 2000 a.C.
- CIVILTÀ BABILONESE** (azzurro): dal 2000 al 1595 a.C. e dal 626 al 539 a.C.
- CIVILTÀ ITTITA** (arancione) dal 1700 al 1200 a.C.
- CIVILTÀ ASSIRA** (rosso) dal 934 al 612 a.C.

Osservando le linee del tempo, rispondi.

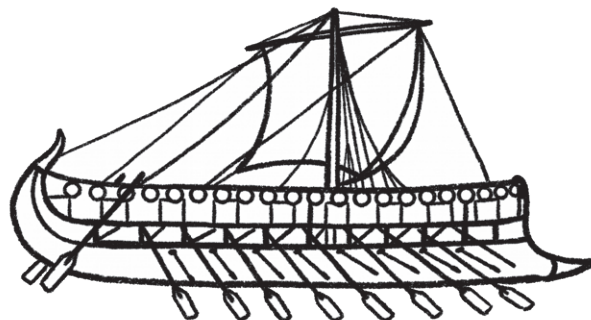
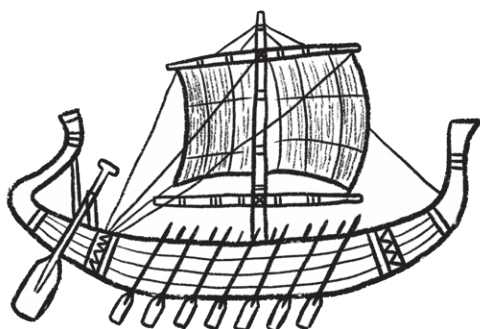
- Quale fu la prima civiltà a svilupparsi in Mesopotamia? _____
- Quali civiltà convissero contemporaneamente in questi territori?

- Secondo te, quando la civiltà sumera «scompare», lasciò traccia della sua storia? _____



Rispondi sul quaderno.

1. Spiega quali furono i motivi che spinsero i Fenici ad avventurarsi in mare aperto.
2. Osserva attentamente queste due imbarcazioni, la prima (a sinistra), è una imbarcazione egizia adatta per una navigazione sul fiume e l'altra (a destra) è una imbarcazione fenicia. Rispondi seguendo le domande guida.
 - Come facevano a navigare (che cosa le muoveva)?
 - Quale delle due ti sembra più solida per affrontare acque agitate?
 - Le fiancate delle due imbarcazioni ti sembrano uguali?
 - Avevano entrambe il timone per direzionare la nave?
 - In quale parte della nave venivano trasportate le merci?
 - I materiali utilizzati per costruirle ti sembrano gli stessi?



Osserva la cartina.



Ora scrivi i nomi delle città del Mediterraneo che i Fenici fondarono.
